

1 dicembre 2010 19:58

ITALIA: Lotta alle droghe. Regione Marche: trovati i fondi nonostante tagli nazionali

'Prosegue nonostante i pesanti tagli imposti dal governo nazionale al sociale, l'impegno della Regione Marche nella lotta a tutte le droghe. L'obiettivo è continuare a lavorare con gli operatori e i Dipartimenti in un'ottica di sistema come è nelle funzioni di tali strutture, le prime a livello nazionale ad aver costruito un modello di integrazione pubblico-privato sociale'. Lo ha detto l'assessore regionale alle politiche sociali **Luca Marconi**. La giunta delle Marche ha infatti approvato, su sua proposta, gli indirizzi di programmazione ed i criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze patologiche da sostanze illegali. 'Vogliamo intensificare ancora l'azione volta al contenimento del fenomeno droga - ha aggiunto - strappando da questa ignobile dipendenza il maggior numero di giovani possibile con un'offerta terapeutica e di servizi residenziali grazie i quali sia possibile curarsi e ritrovare un'esistenza libera e dignitosa'. Le risorse stanziare dalla Regione Marche ammontano a 2.188.491 euro. Di questa somma circa la metà, 1.046.900 euro serviranno per garantire la continuità agli interventi residenziali, semiresidenziali, di strada e di counseling telefonico attraverso il numero verde regionale. Un milione di euro è poi destinato ai nove Dipartimenti dell'Asur per il lavoro degli operatori per le dipendenze patologiche e infine 141.590 euro serviranno per avviare interventi di inclusione socio-lavorativa. Nelle Marche - spiega una nota - sono oltre 4mila gli utenti che fanno ricorso ai servizi per le dipendenze di cui l'83% sono maschi, il 17% femmine e negli ultimi anni si registra un trend crescente nell'utilizzo di droghe da parte degli ultraquindicenni. La prevalenza delle sostanze utilizzate sono per il 75% oppiacei, il 9% cocaina, 12% cannabinoidi e il resto droghe sintetiche. La rete sanitaria con 9 dipartimenti, 13 servizi dipendenze, 31 strutture residenziali, 12 semiresidenziali e 9 servizi di prossimità con unità di strada, agisce con 221 operatori pubblici e 113 del privato.